

**F. Masala, *Architettura dall'Unità d'Italia alla fine del '900*, collana "Storia dell'arte in Sardegna", Nuoro, Ilisso, 2001, sch. 177:**

Edifici museali:

Peter Chermayeff, Umberto Floris, Museo Nivola, 1995, Orani;

Studio Professionisti Associati, Antonio Repetto, Museo Civico d'Arte Contemporanea, 2000, Calasetta;

Studio di architettura R. Badas, F. Falqui, L. Filippini, Museo Genna Maria, 1984, Villanovaforru.

I tre musei sono accomunati dal recupero di un edificio preesistente: quello di Villanovaforru, ricavato dal Monte di Soccorso (sobria costruzione tardottocentesca), incentra gli spazi espositivi intorno al doppio volume centrale, riservato un tempo all'ammasso del grano, secondo un percorso dotato di pannelli didattici, che illustrano principalmente i preziosi reperti del villaggio nuragico di Genna Maria. Il Museo Nivola, aperto nel 1995, è ricavato dal vecchio lavatoio, all'interno di un cortile selciato e percorso da una canaletta d'acqua, che tocca e attraversa terra, pietra, calce, cemento: i materiali di elezione impiegati da Costantino Nivola. Il luminoso interno è coperto a capriate lignee con semplici bucatore ad arco ed espone una antologia dell'opera dello scultore compresa tra il 1960 e il 1988. Il Museo di Calasetta ha avuto una gestazione travagliata, sbloccatasi soltanto in seguito all'intervento finanziario dell'Unione Europea. L'edificio è ricavato dall'ex mattatoio nella zona centrale del paese con vista sul mare ed ha un coloratissimo ingresso, adorno di ceramiche realizzate dal pittore Ermanno Leinardi. La ristrutturazione ha liberato l'edificio dalle parti deteriorate e dai tramezzi per ottenere un unico spazio, illuminato naturalmente da un lucernario. Tale spazio nasce dal raddoppio del corpo originario mediato da un raccordo semicircolare.